**ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI CAPACI.**

**A Calimera una cerimonia con Don Luigi Ciotti, per ricordare Antonio Montinaro**

Come ogni anno, il 24 maggio a Calimera, Don Luigi Ciotti presiederà la cerimonia religiosa per ricordare Antonio Montinaro, caposcorta del giudice Giovanni Falcone. Un momento di preghiera organizzato dall’associazione Nomeni, fondata dalla sorella Matilde.

\*\*\*

Sono passati ventinove anni dalla Strage di Capaci e il ricordo di questa terra per **Antonio Montinaro**, il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Rocco Dicillo e Vito Schifani, resta vivo più che mai.

Antonio era il caposcorta e aveva scelto di seguire una strada difficile, accanto al magistrato simbolo della lotta antimafia. Conosceva il rischio, ne aveva paura ma era quello il suo percorso di vita. E non si è mai tirato indietro. Come ogni anno ricordare è fondamentale per scavare nella memoria e far riemerge ogni volta la forza per onorare chi, da quell’attentato mafioso, non c’è più, ma che ha lasciato un insegnamento importante: le idee, quelle giuste, devono continuare a camminare sulle gambe di tutti.

**Ci sarà** **Don Luigi Ciotti**, **lunedì 24 maggio a Calimera**. L’associazione **Nomeni, per Antonio Montinaro**, fondata dalla sorella Matilde, ha organizzato come ogni anno un momento di riflessione e preghiera nella città dove Antonio è nato, cresciuto e diventato l’uomo che amava il suo lavoro. **Una cerimonia religiosa presso la Chiesa della Fiducia, alle 19.** Accanto a **Matilde Montinaro** e alla sua famiglia, ci saranno il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, il procuratore generale della Repubblica di Lecce **Antonio Maruccia**, il prefetto di Lecce, **Maria Rosa Trio**, il questore di Lecce, dirigente superiore della Polizia di Stato **Andrea Valentino,** l’amministrazione comunale di Calimera, l’ex procuratore capo di Lecce, **Cataldo Motta** e l’**USSM - Tribunale dei Minori di Lecce,** il presidente della Provincia di Lecce, **Stefano Minerva,** una rappresentanza degli studenti dell’**Istituto Comprensivo di Calimera-Caprarica-Martignano** insieme alla dirigente **Piera Ligori.**

A celebrare la Santa Messa, insieme al parroco **Don Luigi Toma**, sarà Don Luigi Ciotti, fortemente legato a questa terra e a **Carmela**, mamma di Antonio Montinaro. La sua domanda, i giorni successivi alla strage: "*Perché il nome di mio figlio non viene mai pronunciato*?", ha segnato per sempre il nostro Paese e ha evidenziato la sua necessità, come quella di tante mamme, padri, figli, di ricordare il nome e il cognome di tutti gli uomini e le donne vittime della mafia. Nacque così, proprio grazie alle parole di Carmela, la **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** che l’associazione **Libera** celebra ogni 21 marzo, il giorno di primavera.